

Vivere e viaggiare slow/ Slow življenje in potovanje

FOTOGRAFIA PER OSSERVARE

Molto spesso ci troviamo a correre, nella vita, convinti di riuscire a fare più cose se le facciamo in fretta. Con il tempo ci accorgiamo che le cose fatte in fretta rimangono meno salde nella memoria e talvolta sembra di non aver vissuto un'esperienza, ma di averla solo sfiorata.

Una passeggiata in montagna o una camminata in città possono essere fatte velocemente, quasi come un evento sportivo dove ciò che conta è il traguardo, oppure possono rappresentare esse stesse un obiettivo: il piacere di muoversi lentamente per osservare e gustare di più la vita. È l'approccio *slow living*.



Fotografare aiuta a sviluppare lo spirito di osservazione: con la tecnologia digitale è diventato molto più economico e rapido riprendere immagini e video delle proprie vacanze ed escursioni da poter organizzare in un'esposizione, in una presentazione in pubblico o fra amici. Si usano molto gli *slideshow*, che possono essere condivisi in rete sui *social network* o la classica realizzazione di fotoalbum, oggi resa più agevole, personalizzabile e immediata dalle risorse del web. Grande successo hanno anche i cortometraggi video.





I temi che possono essere affrontati, al di là della classica foto di svago con gli amici, sono le sei dimensioni dello slow tourism, i saperi della propria città, l'escursionismo nei boschi, l'offerta enogastronomica del proprio territorio, i ritratti dei residenti, il birdwatching, l'attività sportiva, ecc. Lo stesso luogo della tua città può esprimere sensazioni diverse se ripreso al tramonto o con il ghiaccio (nelle due foto qui sopra, il molo Audace, a Trieste), in una tersa giornata di sole o di notte (qui sotto, il Castello di Miramare e la Cattedrale di San Giusto, sempre a Trieste).



Quando si fotografa bisogna saper approfittare dei momenti insoliti, come una nevicata sul mare, la nebbia che copre la città o un suggestivo riflesso nelle acque di un canale.

Una splendida attività da proporre nella scuola è quella del **safari fotografico urbano**. Armati di una macchina fotografica, rilassati se proprietari di una compatta automatica o un po' più attenti a diaframmi e tempi se si usa una reflex semi-professionale, si parte alla ricerca di elementi caratteristici della propria città, scegliendo un tema: il liberty, i palazzi neoclassici e moderni oppure, molto più liberamente, un soggetto presente in ogni epoca come un animale o la faccia di un essere umano.

La concentrazione nella ricerca di questi elementi vi farà scoprire aspetti della vostra città che mai avevate notato e, se sarete curiosi (difficile non esserlo quando lo spirito di emulazione nel gruppo vi porta a individuare le cose più strane), vi porterà inevitabilmente ad approfondire la storia della vostra terra apprezzando anche il più piccolo dettaglio, portatore di informazioni storiche ed artistiche spesso più interessanti della famosa facciata di un palazzo.



E' questo il caso, ad esempio, di una composizione scultorea che si può trovare sopra un portone di via San Lazzaro, a Trieste, dove tre aquile in pietra rappresentanti Russia, Prussia e Austria (la Santa Alleanza) attaccano un Napoleone Bonaparte impersonificato da un serpente. Nel portone sottostante in legno, di periodo evidentemente diverso, la contraddittoria storia di Trieste trova riscontro in una allegoria a favore di Napoleone, consistente in alcune aquile intarsiate nel legno.

PROPOSTA DI TEMI PER IL SAFARI FOTOGRAFICO

- Animali: Mammiferi, Uccelli, Serpenti
- Esseri umani: facce con smorfie, mani, statue di famosi musicisti
- Generi: neoclassico, liberty, romanico
- Storia: elementi legati ad un particolare periodo storico (Rinascimento, dominio austroungarico, dominazione napoleonica)
- Etnia: chiese serbo-ortodosse, greco-ortodosse, ebraiche, cattoliche, protestanti, ecc.
- Pietra: palazzi in arenaria, in calcare, in marmo rosa, ecc.
- Particolari: cancelli, lapidi, finestre
- Varie: fontane, orologi

